

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
<b>SABATO 29</b> SS. PIETRO E PAOLO	19	<b>Degan Pietro, Pasquale, Erminia</b>
<b>DOMENICA 30</b> XIII DEL TEMPO ORD./ <sup>B</sup>	<b>9.30</b>	<b>Ravazzolo Vittorio, Don Sandro, Giovanni e Giuseppina</b>
<b>LUNEDÌ 1 luglio</b>	19	<b>Lino Danilo</b>
<b>MARTEDÌ 2</b>	19	
<b>MERCOLEDÌ 3</b>	19	
<b>GIOVEDÌ 4</b>		<i>Non c'è la S. Messa</i>
<b>VENERDÌ 5</b>	15.30	Matrimonio di <b>LETIZIA GIUSEPPE e SARTORI ROBERTA</b>
<b>SABATO 6</b>	<b>19</b>	<b>Babolin Giuseppina</b> <b>Carossa Patrizia, Lucia, Pancrazio</b>
<b>DOMENICA 7</b> XIV DEL TEMPO ORD. / <sup>B</sup>	<b>9.30</b>	<b>61° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE</b> <b>PRESBITERALE DI DON SANTE</b>
<b>LUNEDÌ 8</b>	19	
<b>MARTEDÌ 9</b>	19	
<b>MERCOLEDÌ 10</b>	19	
<b>GIOVEDÌ 11</b>	19	
<b>VENERDÌ 12</b>		<i>Non c'è la S. Messa</i>
<b>SABATO 13</b>	<b>19</b>	<b>Lanza Anna Maria e Pierluigi</b> <b>Raffaella e Fam. Marini</b>
<b>DOMENICA 14</b> XV DEL TEMPO ORD. / <sup>B</sup>	<b>9.30</b>	<b>Babolin Antonia</b>
<b>LUNEDÌ 15</b>	19	
<b>MARTEDÌ 16</b> <b>B.M. VERGINE DEL</b> <b>MONTE CARMELO</b>	19	
<b>MERCOLEDÌ 17</b>	19	
<b>GIOVEDÌ 18</b>	19	
<b>VENERDÌ 19</b>		<i>Non c'è la S. Messa</i>
<b>SABATO 20</b>	19	
<b>DOMENICA 21</b> XVI DEL TEMPO ORD./ <sup>B</sup>	<b>9.30</b>	



PARROCCHIA PRIORALE  
**SAN GREGORIO MAGNO** IN PADOVA

Telefono: **049 8070977**

**gregoriamagnopd@gmail.com**



**XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO<sup>B</sup> - 30 GIUGNO 2024 - a.05 n.19**  
ANNO PASTORALE 2023 - 2024

**“INSEGNACI A PREGARE”**

**Vivere l'Anno della Preghiera in preparazione al Giubileo 2025**

Dal Manuale di Preghiera “INCONTRO” di I. Larrañaga, sj

**1. LETTURA PREGATA**

Si prende una preghiera scritta, per esempio un salmo o un'altra preghiera qualsiasi. Attenzione, però; non si tratta di leggere un capitolo della Bibbia o un tema di riflessione, ma di una preghiera.

Assumere, dunque, una posizione esteriore e un atteggiamento interiore per la preghiera. Rasserinarsi ed invocare lo Spirito Santo.

Comincia a leggere adagio la preghiera. Molto adagio. Leggendola, cerca di rendere vivo ciò che leggi. Voglio dire, cerca di assumerlo, di dirlo con «tutta l'anima», facendo «tue» le frasi lette, identificando la tua attenzione col contenuto o significato delle frasi. Se ti imbatti in un'espressione che «ti dice» molto, fermati su questa. Ripetila molte volte, unendoti con essa al Signore, fino ad esaurire la ricchezza della frase o fino a quando il suo contenuto inonderà la tua anima. Pensa che Dio è come l'Altra Riva; per collegarci a questa Riva non abbiamo bisogno di molti ponti; ci basta un solo ponte, una sola frase per mantenerci collegati. Se questo non succede, continua a leggere molto adagio, assimilando nel profondo del cuore il significato di ciò che leggi.

Fermati di tanto in tanto. Torna indietro per ripetere e rivivere le espressioni più significative. Se in un dato momento ti sembra che puoi lasciare l'appoggio della lettura, metti da parte la preghiera scritta e permetti allo Spirito Santo di manifestarsi dentro di te con espressioni spontanee ed ispirate. Questa modalità, sempre facile ed efficace, aiuta in modo particolare nei primi passi, durante i periodi di sterilità o aridità interiore, o semplicemente durante quei giorni in cui nulla riesce, o per dispersione mentale oppure per l'agitazione della vita.

## 2. LETTURA MEDITATA

È necessario scegliere con molta cura un libro che non disperda ma che concentri, con preferenza assoluta per la Bibbia. È bene che tu abbia di essa una conoscenza personale, per sapere dove si trovano quei temi che ti dicono molto; per esempio, sulla consolazione, sulla speranza, sulla pazienza... per poter scegliere quella materia di cui la tua anima ha bisogno in quel giorno. Si può anche seguire l'ordine liturgico, con i testi che la liturgia indica per ogni giorno.

All'inizio non è raccomandabile il sistema di aprire la Bibbia a caso. È conveniente sapere, prima di dare inizio alla lettura meditata, quali temi si vogliono meditare ed in quale capitolo della Bibbia. Prendi la posizione adatta. Chiedi assistenza allo Spirito Santo e rasserenati. Comincia a leggere lentamente, molto lentamente.

Quando leggi, cerca di capire quello che leggi; il significato diretto della frase, il suo contesto e l'intenzione dell'autore sacro. Ecco la differenza tra la lettura pregata e la lettura meditata: nella lettura pregata si assume e si vive ciò che si legge (essenzialmente è compito del cuore); nella lettura meditata si tratta di capire ciò che si legge (attività intellettuale, essenzialmente, in cui si usano concetti spiegandoli, applicandoli, confrontandoli per approfondire la vita divina, formare criteri di vita, giudizi di valore; insomma, una mentalità cristiana).

Continua a leggere lentamente, afferrando ciò che leggi. Se si presenta un'idea che richiama fortemente l'attenzione, fermati su di essa. Chiudi il libro; fa' girare molto quest'idea nella tua mente, ponderandola; applicala alla tua vita; tira le conclusioni. Se questo non succede (oppure dopo che è successo), continua con una lettura riposata, concentrata, tranquilla. Se ti capita un paragrafo che non capisci, torna indietro; fa' un'ampia rilettura per collocarlo nel contesto; cerca di capirlo nel suo contesto.

Continua a leggere lentamente e attentamente. Se in un dato momento il tuo cuore si commuove e senti la voglia di lodare, di ringraziare, di supplicare... fallo liberamente. Se questo non accade, continua a leggere lentamente, comprendendo e ponderando la lettura. È normale e conveniente che la lettura meditata si concluda con una preghiera.

Cerca anche tu di fare così. È auspicabile che la lettura meditata si concretizzi in criteri pratici di vita, per essere applicati nel programma del giorno.

È consigliabile, in modo assoluto, che durante la meditazione si abbia sempre fra le mani un libro, soprattutto la Bibbia. Diversamente si perde molto tempo. Non è necessario leggere ogni momento. Santa Teresa, per quattordici anni, se non aveva un libro in mano era assolutamente incapace di meditare.

continua

## LITURGIA

⇒ **VENERDÌ 5 luglio**, alle ore 15.30: celebrazione del sacramento del matrimonio di **ROBERTA SARTORI e GIUSEPPE LETIZIA**. Presiede la liturgia Mons. Antonio Oriente, vicario per la vita consacrata. Il nostro augurio ai novelli sposi con le parole di san Gregorio Magno: «Bisogna notare che nella Scrittura il Signore definisce se stesso talvolta signore, talvolta padre, talvolta ancora sposo. Si fa chiamare signore quando vuole incutere timore, padre quando chiede onore, sposo quando vuol essere amato. Per bocca del profeta dice: Se sono il Signore, dov'è il timore che m'appartiene? E se io sono padre, dov'è l'onore che m'è dovuto?. E ancora: Ti ho resa mia sposa nella giustizia e nella fedeltà. Quindi: Mi sono ricordato del tempo del tuo fidanzamento nel deserto. Certamente in Dio non c'è un tempo e un tempo, ma come vuol essere prima temuto per essere anche onorato e vuol essere prima onorato perché si giunga ad amarlo, così egli si fa chiamare signore per essere temuto, padre per essere onorato e sposo per essere amato». *(Commento al Cantico dei Cantici)*

⇒ **DOMENICA 7**, nella S. Messa delle ore 9.30 ricorderemo i 61° anniversario di ordinazione presbiterale di don Sante. Insieme a lui concelebra l'eucaristia mons. Giuseppe Magrin, compagno di ordinazione e canonico di San Pietro in Vaticano. La nostra preghiera ci unisce ai festeggiati e chiede al "Padrone della messe" che mandi operai nella sua messe, trovando disponibilità nei nostri giovani.

⇒ **DOMENICA 14**, alle ore 11.30: celebrazione del sacramento del battesimo di **MATTIA Dalle Palle e AGNESE Ravazzolo**. Con le parole dell'apostolo Paolo di questa domenica, ci uniamo per lodare il Signore che "ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato". Auguri ai novelli cristiani e alle famiglie che hanno scelto la fede per i propri figli. E questo dono rinnovi la nostra vocazione di annunciatori della buona notizia del Vangelo di Gesù Cristo.